

MARCO SAUNIER — *La leggenda dei simboli*. — 1 Vol. in-8 gr., pag. 241, Casa editrice Atanòr, Todi, 1913.

ERMETE TRIMEGISTO. — *Il Pimandro*. — 1 Vol. in-12, pag. 178, Ib., 1913.

S. TOMASO D'AQUINO. — *Trattato della pietra filosofale*. — 1 Vol. in-12, pag. 136, Ib., 1913.

Se la riconoscenza non fosse purtroppo una parola vuota di senso in questo mondaccio infame, molti animi, sentitamente grati, indirizzerebbero i loro vivissimi ringraziamenti alla Casa editrice « Atanòr » « all'insegna della Corona dei Magi », che ha voluto offrire al pubblico tre doni, tre libri più che mai necessari.

Confessiamolo sinceramente: la filosofia è ai nostri giorni una disciplina eccessivamente seria e grave, e fa correre il pericolo di rovinar la salute; chi si occupa sempre di sintesi a priori, di estetica trascendentale, di giudizi analitici, di pseudoconcetti e di altre simili cosucchie, sente l'assoluto bisogno di avere ogni tanto un sollievo, un onesto divertimento, che lo ricrei e lo sollevi un pochino. Ecco appunto il fine umanitario, ispiratore dei tre volumi, che recensiamo insieme, per l'unità dello scopo.... umoristico, che si propongono.

Daremo il titolo integrale del primo libro: « La leggenda dei simboli filosofici, religiosi e massonici, opera genialissima del signor Marco Saunier tradotta per la prima volta in lingua italiana dalla terza edizione originale; nella quale, evocando i vecchi continenti scomparsi, si fa la storia psicologica del Genere Umano, e sono studiati profondamente i Misteri che attorniano la vita dell'uomo; e inoltre in essa si discorre della formazione dei Vangeli, si prova che tutte le Religioni, le Fraternità d'Iniziati e la

Framassoneria hanno un fondo comune, e sono spogliati del loro arcano i rituali i gradi e tutti i Simboli, come il Triangolo, il Punto, Dio, la Trinità, la Sfinge, la Croce, il Paradiso, l'Inferno, la Messa, il Talismano, la Comunione, le Stelle.... » e il titolo, che si legge sulla copertina, continua ancora per un po', per meglio far capire l'importanza di quest'opera meravigliosa.

Il secondo volume ci dà la traduzione dei libri ermetici rimastici. Chi fosse tanto maligno da nutrire qualche esitazione sul valore del Pimandro di Ermete tre volte massimo e perciò Trimegisto, è avvisato dal Dott. Bonanni che S. Giovanni ha « attinto dagli scritti ermetici quello spirito di simbolismo pel quale egli si lascia tanto indietro gli altri evangeli ».

Quanto poi al trattato della pietra filosofale, attribuito dal traduttore a S. Tomaso, per ora non ne parliamo.

Nella prefazione abbiamo letto che « la dottrina dell'Angelico sopra la grazia e la predestinazione è la più adottata nelle scuole di Teologia; e chiamansi quelli che la seguono Tomisti per distinguerli dagli *Scottisti*, *Razionalisti* ecc. ». Quel *Scottisti*, insieme ai *Razionalisti* ed ai *Tomisti*, ci ha tenuti allegri e ci ha distratti abbastanza: e perciò, senza bisogno di finire il libro, abbiamo potuto ritornare allo studio con mente fresca e riposata.

